

Spettacoli

Cultura

Qui accanto Bruce Springsteen durante il suo concerto milanese dello scorso anno. Sotto: i Rolling Stones in prima mano



Locarno: Cresci è polemico

LOCARNO — «L'assurda decisione della giuria del Festival di Locarno compromette i rapporti tra cinema e pubblico, mortifica gli autori e danneggia l'industria audiovisiva premiando film che non avranno né circolazione né accoglienza». Lo ha dichiarato il presidente della giuria, Giorgio Magliulo, esclusi da ogni riconoscimento, avrebbe meritato, a parere di Cresci, anche due critici e del pubblico ben altra attenzione. Tutte queste considerazioni spingono Cresci a invitare i produttori a riflettere sulla opportunità di partecipare a festival dove gli umori di alcuni giurati possono vanificare non solo gli impegni finanziari ma soprattutto gli sforzi artistici.

tappa di questo viaggio che lo studioso svedese Philip Tagg ha compiuto attraverso il paesaggio sonoro e la sua influenza sulla creazione musicale

di elementi diversi difficili da distinguere. Dopo avere atteso al paesaggio sonoro per appropriarsi musicalmente di una serie di elementi sonori — spesso simboli di potere, di velocità, di modernità — il processo R&R continua.

NEL ROCK and roll i percussori dal tono basso e la chitarra basso hanno la funzione di scandire il tempo; mentre la batteria scandisce ogni tempo o ogni due tempi la chitarra basso accentua ogni quarto colpo (polso esplicito). Ma questa regola generale è spesso infranta. Si possono così omettere i tempi del polso e si possono anticipare i tempi forti di mezzo tempo, un tempo o anche due tempi, ottenendo così effetti eccitanti che sovvertono l'impianto delle cadenze naturali, del computer e dell'orologio. Sopra questa versione già lievemente più umana della regolarità creata dall'impasto di strumenti (cembali, hi-hats, chitarre ritmiche, tastiere) eseguono spesso «riff» che comprendono sottolineature e minimi disaccordi (di solito fuori fase con una campana) con un tempo implicito o esplicito (polso). Questi riff creano un'onda di ritmo che disegna schemi di coincidenza, non coincidenza fra loro stessi e fra percussori e chitarra basso. In questa maniera i suoni del nostro tempo sono portati a un più alto grado di stilizzazione.

E ALLORA? Quello che ho scritto fin qui non prova nulla. Ho solo cercato di mettere assieme uno o due elementi che non sono così distanti come ci lascerebbe credere la nostra schizofrenica tradizione di conoscenza. Nel 1981 il musicologo statunitense Charles Hamm scriveva: «Se si fosse stati davvero attenti alle tendenze della diffusione di massa nella musica... avremmo potuto facilmente prevedere il risultato disastroso delle ultime elezioni presidenziali e anticipare altri avvenimenti negli Usa che segnalavano un forte spostamento a destra». Proprio mentre il paesaggio sonoro — che la nostra intelligenza sociale ancora ampiamente trascura — si è fatto molto sui rapporti del potere (che intanto continua a distruggere la nostra capacità di sentire e ad incidere sulla nostra psiche), mi sembra che la musica non potrà essere scissa meccanicamente nelle categorie concettuali di «arte» e «intrattenimento». Perché, quando continueremo a chiudere i suoni non verbali (compresa la musica) in gabbie isolate e a non considerarli come realtà — anche se particolari — modi di conoscenza e di esperienza, alla pari con le scienze naturali e sociali, resteranno ignoranti e schizofrenici. E non riusciremo mai a comprendere del tutto perché mai un idolo come Reagan possa essere diventato presidente.

Attraverso questo sovrapporsi di riverberazioni diverse l'impressione generale dello spazio acustico è che questo sia colmo e vicino. Gridare a un amico dall'altra parte della strada diventa impossibile perché fra i due esiste un muro di suono impenetrabile. Questo muro diventa ora l'orizzonte acustico, più ristretto dell'orizzonte visivo e molto più ristretto dell'orizzonte acustico nello stesso spazio privo di traffico.

Musica

Perché il rock è diventato il ritmo più diffuso dell'epoca moderna? È la domanda alla quale cerca di rispondere l'ultima

Si conclude con questo articolo il viaggio nella musica che il professor Philip Tagg, docente di musicologia all'Università di Göteborg (Svezia), ha condotto per noi, parlandoci del libro di Murray Schafer «Il paesaggio sonoro» (Nicola-Ricordi, lire 30mila).

QUANDO ero più giovane gli orologi facevano ticac e la campana della scuola mi diceva se dovevo stare seduto buono o se potevo uscire, correre o far chiasso. Non avevo controllo su questi suoni ricorrenti del mio ambiente, né avevo potere sul controllo che essi esercitavano su di me. Se lavorassi in una tipografia o in un'industria con macchine numericamente codificate i suoni metronomici sarebbero ancor più opprimenti e permanenti.

Da un certo punto di vista il rock and roll agisce in modo simile. Il giovane abitante di una città forse verrà in contatto diretto con la natura solo come mezzo di svago (distrazione, passatempo) visto che «cibo e indumenti» sono stati prosciolti col denaro, quel sistema curiosamente insufficiente escogitato dalla società per qualificare il potere e il valore di un individuo. Il nostro giovane «cittadino» per sopravvivere non deve vincere le forze della «natura». Non deve uccidere buoi selvaggi o correre per la foresta ma deve invece farsi schiavo dell'orologio, permettere di essere «digitalmente atomizzato» (vale a dire, tanto per un prestito in banca, abita nel tale quartiere, possiede tale macchina, ecc.), deve sfidare i pericoli di una giungla sociale e sonora le cui forze non può controllare.

DOVREBBE essere chiaro, a questo punto, perché l'accompagnamento rock (l'«ambiente») è forte, metricamente e periodicamente regolare, pieno di suoni costanti nel registro basso e medio. Chi è soggetto ai rumori e ai ritmi che nel suo ambiente simbolizzano il potere potrebbe rendersi indifferente a questi suoni, se non si accorgesse che essi lo accompagnano in tutte le sue azioni. Gli accompagnamenti rock risultanti da tale processo «non sono» paesaggio sonoro: questo deve passare attraverso un filtro culturale per diventare stilizzato ed essere quindi risocializzato. In questo modo la musica di John Cougar Mellencamp può somigliare di più al suono dei trapani elettrici o a quello delle motoseghe e meno a quello degli allarmi elettronici o dei registratori di cassa della musica di Sique Spuitnik, ma nessuno dei suoni costanti nel registro acustico nella musica dei due artisti.

Observazioni simili si potrebbero fare anche per il ben noto muro del suono del rock and roll. Come abbiamo notato sopra, con l'orizzonte acustico più vicino alle nostre orecchie, nel paesaggio sonoro della città sono pochi i suoni che ci sembrano giungere da lontano. Ciò non perché le vie non abbiano riverberazione (lunghezza e ampiezza del riverbero sono uno dei principali elementi determinanti nella percezione dello spazio acustico). Infatti, se uno si trovasse da solo nella stessa strada svuotata di suoni e di grida lo spazio acustico risulterebbe amplissimo. Ma riempiamo nuovamente il paesaggio sonoro con il traffico. Poiché il rumore è di nuovo forte e, ciò che è più importante, costante, prima che il rumore di un'auto possa essere percepito come riverbero (una serie continua di segnali sempre meno forti) saranno stati immediatamente sopraffatti da un'altra quantità più forte di rumore continuo originale (dalla stessa fonte o da una simile). Tutto questo impedisce la percezione di un ampio spazio acustico.



Questo mondo gira a tempo di rock

di PHILIP TAGG

temporanea nei reami della musica classica o del «raga» indù forse mi darà spazio acustico ed energia meditativa per riaffrontare il mondo degli allievi nervosi, delle reclames, di Miami Vice e dei semafori. Ma la mia condizione potrebbe anche richiedermi una cura musicale più diretta. Alla fine potrebbe anche darsi che il rock and roll fosse una necessità antropologica per la nostra società. In tal caso, perché?

LE GROTTE di La-caux in Dordogna sono un sito antropologico famoso, riconosciuto per il disegno preistorico di un bisonte. Si pensa che un cacciatore o una cacciatrice abbia dipinto la sua preda trafitta da frecce o da lance. Lui o lei potrebbe avere visualizzato in anticipo ciò che sperava fosse una caccia fortunata o potrebbe aver celebrato l'evento in retrospettiva. Per mezzo di un atto simbolico si è creata la sensazione di ciò che significa affrontare il grande animale che l'autore deve uccidere per fornire alla famiglia cibo e indumenti necessari per sopravvivere. Si ha l'impressione che il cacciatore o la cacciatrice abbia rimesso (rievocato) in scena oppure abbia anticipato un episodio della sua vita, particolarmente drammatico e difficile ma nondimeno essenziale.

CAMPAGNA PER LA LETTURA 1986

In occasione della campagna per la stampa comunista gli Editori Riuniti mettono a disposizione dei lettori dell'Unità e di Rinascenta dodici pacchi-libro ad un prezzo del tutto eccezionale.

1 - Uomini e momenti della vita del Pci	8.500
Bufalini, Uomini e momenti della vita del Pci	8.500
Amendola, Polemiche fuori tempo	10.000
Ingrao, Masse e potere	7.500
Patti, Le crisi che ho vissuto	16.000
Tato, Conversazioni con Berlinguer	25.000
AA.VV., L'identità comunista	75.500
per i lettori di Unità e Rinascenta	49.000
2 - Storia del movimento operaio	24.000
G. Mauro Bravo, La Firma Internazionale	24.000
Aldo Agosti, La Terza Internazionale	25.000
Vol I 1919-1923	25.000
Vol II 1924-1928	25.000
Vol III 1928-1943	25.000
per i lettori di Unità e Rinascenta	99.000
3 - Il pensiero filosofico e politico	10.000
Constant, Principi di politica	10.000
Engels, Antidühring	15.000
Gramsci, La formazione dell'uomo	20.000
Lenin, Scritti economici	20.000
Marx, Per la critica dell'economia politica	12.000
per i lettori di Unità e Rinascenta	77.000
4 - Alla fonte del marxismo	5.500
Babeuf, Il socialismo prima di Marx	5.500
Bianqui, Socialismo e azione rivoluzionaria	1.400
Engels, Lineamenti di una critica dell'economia politica	2.200
Rivoluzione e contro-rivoluzione in Germania	1.500
Violenzia ed economia	2.500
Lenin, Due tattiche della socialdemocrazia	2.000
La Comune di Parigi	1.500
Marx, Critica al programma di Gotha	2.500
Il 18 brumaio di Luigi Bonaparte	1.800
La guerra civile in Francia	4.800
Lavoro salariato e capitale	1.500
Malthus	5.400
Marx-Engels, La concezione materialistica della storia	3.000
Gli ultimi anni di Bucharin	2.800
I giovani e il comunismo	3.000
Stuart Mill, Principi di economia politica	2.500
Saint Simon, Il nuovo cristianesimo	1.500
per i lettori di Unità e Rinascenta	42.000
5 - L'Urss: la sua formazione, il suo sviluppo	15.000
Dobb, Storia dell'economia sovietica	15.000
Bettanin, La collettivizzazione delle campagne nell'Urss	4.800
Day, Trocki e Stalin	8.000
Goldodenski, La formazione dello stato sovietico	12.000
Levin, Economia e politica nella società sovietica	15.000
Medvedev, Dopo la rivoluzione	8.000
Gli ultimi anni di Bucharin	4.800
La rivoluzione d'ottobre era ineluttabile?	8.000
per i lettori di Unità e Rinascenta	78.800
6 - La donna nella società	5.500
Aleramo, La donna e il femminismo	5.500
Autori vari, Sesso amaro	5.000
Baranov, Una settimana come un'altra	2.200
Cook, La lavoratrice madre	3.200
Curtilett, Economia e politica dei sentimenti	4.500
Il cliente	6.000
Opere di scienza fabbrica	1.800
Descamps, Psicopatologia della moda	5.800
Faragaglia, Garofani rossi	3.000
Macrelli, L'indagine schiavista	6.000
Rowbotham, Esclusa dalla storia	2.600
Squarcialupi, Donne in Europa	4.800
Tristan, Femminismo e socialista	6.000
per i lettori di Unità e Rinascenta	56.400
7 - Il piacere di leggere	36.000
Agee, Una morte in famiglia	14.000
Aschév, Rottame d'oro	7.000
Becker, Jakob il bugiardo	3.000
Benedetti, Diario di campagna	5.300
Blak, La fidanzata di Lilià	5.500
Bonanni, Martedina	4.000
Calamandrei, La via indivisibile	12.000
Gardner, Luce d'ottobre	7.300
Pratolini, Il tappeto verde	5.000
Zošenko, Le aie e gli uomini	5.000
per i lettori di Unità e Rinascenta	68.100
8 - I classici della letteratura	45.000
Stendhal, La Certosa di Parma	10.000
Mantova, Gli indiani di Monza	10.000
De Foe, Mori Flanders	10.000
Anonimo, Vita di Lazzarino de Tormes	3.000
per i lettori di Unità e Rinascenta	33.000
9 - Educatori e figli	21.000
Ciani, Le nuove tecniche didattiche	6.500
Coplan, Scuola e educazione	3.500
Della Torre, Gli errori dei genitori	3.500
Freinet, L'apprendimento del disegno	9.500
Freinet, Nascita di una pedagogia popolare	4.200
Freinet, Psicopedagogia	6.000
Luria, Linguaggio e comportamento	6.000
Oleron, Il bambino e l'apprendimento del linguaggio	8.500
Vygotski, Lo sviluppo psichico del bambino	8.500
Paget-Zazzo, Psicologia e marxismo	8.500
per i lettori di Unità e Rinascenta	58.200
10 - Le civiltà nella storia	37.000
Daves, Gli Aztechi	12.000
Portat, Gli slavi	10.000
Washburn, Gli indiani d'America	10.000
Morley, Branard, Sharer, I Maya	5.000
per i lettori di Unità e Rinascenta	84.500
11 - Momenti di storia degli USA	54.000
Carroll-Noble, Storia sociale degli Stati Uniti	28.000
Caplan-Englund, Inquisizione a Hollywood	18.500
Davis, Bianche e nere	18.500
per i lettori di Unità e Rinascenta	64.500
12 - Lettere per ragazzi	42.000
Hawthorne, I miti greci	15.000
Il verso d'oro	15.000
Le fatiche di Ercole	15.000
Re Mida	45.000
per i lettori di Unità e Rinascenta	30.000

Desidero ricevere contrassegno i seguenti pacchi:

pacchetto n. 1 pacchetto n. 7
pacchetto n. 2 pacchetto n. 8
pacchetto n. 3 pacchetto n. 9
pacchetto n. 4 pacchetto n. 10
pacchetto n. 5 pacchetto n. 11
pacchetto n. 6 pacchetto n. 12

Editori Riuniti